



Meloidogyne graminicola

Caratteristiche generali dell'organismo:

Nome comune: nematode galligeno del riso
Tipologia di organismo: nematode endoparassita
Classificazione: famiglia Meloidogynidae
Areale di origine: America, Asia

Riferimenti EPPO:

Codice Eppo: MELGGC
Lista EPPO: Allert list

Riferimenti Normativi UE:

Reg. (UE) 2022/1372 del 5 agosto 2022 relativo a misure temporanee per prevenire l'ingresso, lo spostamento, la diffusione, la moltiplicazione e il rilascio nell'Unione di *Meloidogyne graminicola*.

DECRETO 6 luglio 2017 Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana, introdotto a seguito del ritrovamento del nematode in Piemonte e poi in Lombardia.

Descrizione dell'organismo:

Meloidogyne graminicola è un nematode parassita, ospite associato alle radici di vari tipi di piante. Le larve (di secondo stadio), presenti nel terreno si insediano nelle radici dove si nutrono e si sviluppano a spese dei tessuti radicali. Raggiunto lo stadio adulto, le femmine depongono le uova dentro le radici; successivamente le numerose larve che fuoriescono dalle uova possono o rimanere nella radice o distribuirsi nel terreno. Le larve e le uova di *M. graminicola* resistono a lungo in terreni allagati anche se l'associazione del nematode alle radici avviene in condizioni di terreno asciutto.

Piante ospiti:

La pianta ospite principale è il **riso**; ma può trovarsi associato ad altre colture cerealicole (*Avena sativa*, *Hordeum vulgare*, *Panicum miliaceum*, *Zea mais*, *Triticum aestivum*) e ad alcune infestanti delle risaie come: *Alisma plantago*, *Cyperus difformis*, *Echinochloa crus-galli*, *Heteranthera reniformis*, *Murdannia keisak*, *Oryza sativa* var. *selvatica* and *Panicum dichotomiflorum* che svolgono una importante funzione di serbatoio dell'organismo nocivo, anche in assenza del riso.

Sintomatologia del patogeno:

L'insediamento del nematode nelle radici provoca una ridotta funzionalità delle radici e di conseguenza una riduzione dello sviluppo della pianta che appare clorotica, appassita e con spighe vuote. Osservando le radici delle piante sintomatiche si notano delle tipiche formazioni di galle dalla forma ad uncino. Le infestazioni possono provocare danni più o meno evidenti; si possono raggiungere perdite di raccolto fino al 50/80%.

Vie di diffusione:

La diffusione del nematode avviene attraverso lo spostamento di suolo, di piante con radici e di materiale radicale; lo spostamento autonomo delle larve nel terreno è molto limitato. E' quindi importante che nelle aree dove questo nematode è presente sia gli operatori professionali che l'intera popolazione adottino dei comportamenti che impediscano la diffusione di questo organismo nocivo in quanto le larve e le uova possono essere trasportate passivamente con le calzature, i veicoli e le attrezzature utilizzati nelle risaie.

